



ISFOL – STRUTTURA DI VALUTAZIONE FSE

POLITICHE FORMATIVE E LAVORATORI IN MOBILITÀ. LE AZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ FINANZIATE DAI FONDI RESIDUI DELLA PROGRAMMAZIONE FSE 1989-'93 NEL QUADRO DELLE ATTIVITÀ DELLE AGENZIE PER L'IMPIEGO

FrancoAngeli ed., Milano, 1997.

ABSTRACT

Negli ultimi anni si è assistito ad un moltiplicarsi di iniziative a favore dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità sia sul versante legislativo, sia su quello relativo alla realizzazione di azioni di riqualificazione del capitale umano, risocializzazione al lavoro, incentivazione economica al lavoro autonomo ed al lavoro dipendente (incentivi alle imprese).

La collocazione dei lavoratori nelle liste di mobilità e la contestuale corresponsione di un'indennità dovevano costituire la "camera di compensazione" dal lavoro al lavoro, uno spazio temporale da colmare con attività di orientamento, formazione, partecipazione in attività di utilità collettiva.

Questo lavoro rappresenta la prima analisi valutativa degli interventi rivolti ai lavoratori iscritti alle liste di mobilità, interventi realizzati attraverso la programmazione delle risorse di Fse non impegnate in Italia nel periodo 1989-1993 (gestione fondi residui).

Pur concentrandosi su attività finanziate attraverso i fondi residui del precedente periodo di programmazione, questa ricerca si inserisce nel programma di valutazione in itinere del Fse 1994-1999 la cui realizzazione è stata affidata all'Isfol dal Ministero del Lavoro.

Le azioni a favore dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità previste dal Fse (formazione e percorsi integrati di reinserimento al lavoro soprattutto) si inseriscono, inoltre, nelle strategie fissate dal Consiglio di Essen per orientare le politiche di convergenza dei Paesi membri nel campo degli interventi sul mercato del lavoro.

Attraverso il Fse Residui, alla data della rilevazione (marzo 1996), sono state avviate 1.212 edizioni corsuali per 19.666 allievi iscritti. Alla stessa data le edizioni corsuali concluse risultavano 1.000 per un totale di 13.860 allievi formati (circa il 60% iscritti alle liste di mobilità del Sud Italia). Al di là della consistenza del dato quantitativo, la ricerca evidenzia una diffusa tendenza ad impostare le iniziative in modo piuttosto tradizionale (in termini di durate corsuali e, più in generale, rispetto agli obiettivi prefissati), spesso senza un'attenta considerazione di caratteristiche e fabbisogni tipici di questa tipologia di utenza. Nel presente lavoro si delineano quindi alcune possibili opzioni rivolte al miglioramento sia delle impostazioni progettuali che delle modalità di intervento, anche attraverso la valorizzazione di alcune esperienze innovative realizzate.



ISFOL – STRUTTURA DI VALUTAZIONE FSE



In quest'ottica, la valutazione dei risultati conseguiti attraverso la gestione dei fondi residui diventa strumento chiave di ottimizzazione delle scelte di programmazione delle azioni rivolte al reinserimento professionale dei lavoratori in mobilità, previste negli specifici assi di intervento degli obiettivi 1 e 3 del Fse 1994-1999.